

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso	Lingue e culture europee e extraeuropee <i>adeguamento di: Lingue e culture europee e extraeuropee (1241802)</i>
Nome inglese	European and Extra-European Languages and Cultures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	32/13
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Lingue e culture europee ed extraeuropee (CAGLIARI cod 13403)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	06/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/03/2010
Data di approvazione del senato accademico	15/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/07/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/culture/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	0
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso si propone lo scopo di evitare la eccessiva frammentazione degli esami che aveva avuto ripercussioni negative sulla qualità della didattica (non sempre adeguatamente approfondita e duttile) e che aveva determinato un allungamento dei tempi di conclusione del ciclo di studi, nonché un consistente tasso di abbandono sia della frequenza alle lezioni sia del Corso stesso. Contemporaneamente, ci si propone di rendere l'offerta formativa più omogenea rispetto al precedente Ordinamento e maggiormente caratterizzata nei confronti dell'offerta formativa degli altri due Corsi della Facoltà. In particolare, si è deciso di ridurre a due il numero delle lingue straniere di studio, di potenziare, al contempo, le rispettive letterature e di mantenere una adeguata offerta delle discipline attinenti ai fenomeni socio-culturali ad esse connessi, anche in un contesto diacronico.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione è ben motivata. La denominazione del CdS è chiara. Gli obiettivi formativi specifici, la descrizione del corso, le modalità di erogazione della didattica e della verifica della preparazione degli studenti sono esposti sinteticamente ma con precisione. I risultati di apprendimento sono espressi secondo i Descrittori europei. Sono indicate modalità di recupero di debiti formativi in ingresso. Le caratteristiche della prova finale sono ben delineate. L'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati nelle attività formative indispensabili è consono agli obiettivi formativi. Gli sbocchi occupazionali sono espressi con chiarezza, sono collegati con gli obiettivi generali e sono considerati positivamente dal mondo del lavoro. La definizione delle prospettive in termini di figure professionali e in relazione agli obiettivi generali la progettazione del CdS è ben strutturata. La relazione del Preside pone in luce la razionalizzazione dell'offerta formativa, ottenuta riprogettando i CdS triennali, riducendo di 1 unità le LM e passando a una distribuzione di CFU a base 6. Si sono organizzati, prima dell'inizio delle lezioni, corsi di lingua straniera per principianti assoluti e attività formative di supporto per tutti i CdS, per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel mese di luglio 2007 è stata inviata comunicazione a diverse organizzazioni rappresentative, a livello locale, della produzione, dei servizi e delle professioni, per richiedere un parere riguardo alla congruità del nuovo percorso formativo in via di approvazione (di cui si accludeva copia) rispetto ai profili professionali richiesti dai diversi ambiti lavorativi. Il giorno 30 luglio 2007 si è poi svolto un incontro al quale ha partecipato il Presidente dell'Associazione Editori Sardi. Dopo ampia discussione, il Presidente ha dato parere favorevole all'Ordinamento in approvazione e al relativo percorso formativo, sottolineando, in particolare, come la solida preparazione di base prevista, la riduzione del numero degli esami e l'accresciuto peso riservato alle discipline linguistico-letterarie permetterà ai laureati di accedere a un ampio ventaglio occupazionale in diversi settori delle attività culturali, socio-economiche ed educative.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso mira a fornire la padronanza scritta e orale di due lingue moderne e la conoscenza delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, artistico e culturale; una adeguata conoscenza della lingua e letteratura italiana, come pure degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione, all'apprendimento delle lingue e all'analisi dei testi; capacità informatiche applicate allo studio e all'elaborazione dei testi verbali. La presenza nel Corso di discipline diverse ma interrelate (Lingue, Letterature, Linguistiche, Filologie, Discipline storico-antropologiche, artistiche e geografiche) favorisce la creazione di profili duttilmente inseribili nel mondo della produzione culturale, anche in realtà diverse da quelle strettamente locali.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso (con triennializzazione della prima lingua straniera e biennializzazione della seconda lingua straniera) e ciascun anno è propedeutico a quello successivo. Ogni anno sono attivati, prima dell'inizio della attività didattica, corsi di recupero di lingua per principianti assoluti.

Nel primo anno del Corso, si inizia l'apprendimento delle lingue straniere, e si acquisiscono le nozioni fondamentali di linguistica, sia generale sia applicata alla lingua italiana, alla didattica delle lingue straniere e alle problematiche inerenti il contatto linguistico e le varietà linguistiche regionali. Si acquisiscono, inoltre, le basi teoriche dell'Italianistica e delle Discipline storiche. Il secondo anno è dedicato, oltre che all'apprendimento delle lingue straniere, allo studio dei fenomeni letterari e delle questioni filologiche inerenti la prima lingua straniera, nel loro contesto geografico, storico e socio-antropologico. Nel terzo anno, l'apprendimento della prima lingua straniera viene integrato con lo studio delle letterature straniere di studio, incentrato su problematiche di analisi testuale e questioni di critica letteraria.

La didattica è erogata attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio gestite da lettori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei e istituzioni culturali straniere, personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti, traduttori, italiani e stranieri.

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite avviene mediante esami scritti e orali e prove di valutazione in itinere.

Il Corso partecipa al progetto "Campus unica" dell'Università di Cagliari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire una formazione di base nelle discipline linguistico-filologiche, glotto-didattiche e in quelle dell'area dell'italianistica. A tal fine, un congruo numero di CFU viene riservato agli insegnamenti appartenenti ai settori disciplinari di base e caratterizzanti della Linguistica, delle Filologie relative alle lingue di studio e alla Letteratura italiana. I laureati devono acquisire solide conoscenze teoriche e una buona padronanza scritta e orale nelle due lingue straniere di studio attraverso la frequenza delle esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici e delle lezioni teoriche, accertata attraverso verifiche scritte e orali. I laureati devono altresì raggiungere una matura conoscenza delle letterature relative alle lingue straniere studiate e acquisire le principali metodologie di analisi filologico-linguistica e retorico-stilistica dei testi letterari. Il raggiungimento di questo obiettivo è perseguito riservando un consistente numero di CFU all'ambito disciplinare delle Letterature straniere. Le conoscenze di ambito letterario sono corredate dello studio dei contesti storici e geografici. Inoltre, i laureati devono avere imparato a confrontarsi con la pluralità delle culture che convivono oggi nelle aree di loro competenza linguistica in un'ottica multiculturale e interculturale, acquisendo i fondamenti dell'analisi antropologica e sociale. Tali obiettivi verranno perseguiti mediante l'erogazione di insegnamenti appartenenti ai settori della Storia, dell'Antropologia, della Geografia e delle Scienze artistiche e di laboratori curati dai docenti stessi o da consulenti esterni. I laureati devono essere in grado di utilizzare strumenti bibliografici, risorse informatiche di analisi e repertori per l'approfondimento di tematiche di ambito linguistico-letterario, storico e demoetno-antropologico. Le conoscenze apprese vengono sottoposte a verifica sia mediante prove in itinere, orali o scritte, sia attraverso esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze delle lingue straniere e delle rispettive culture nel campo della comunicazione orale e scritta, dell'analisi letteraria, della mediazione culturale e della formazione linguistica. Devono essere, inoltre, in grado di individuare e risolvere problemi inerenti lo scambio linguistico, con particolare riguardo alle variabili storiche, sociologiche, geografiche che lo influenzano, in accordo ai profili professionali previsti dall'Ordinamento. La capacità di applicazione delle conoscenze acquisite viene verificata, oltre che attraverso esami, anche mediante prove di verifica intermedie (test con domande a risposta multipla, o aperte; stesura di testi di carattere argomentativo, relazioni, saggi). Inoltre, lo svolgimento di attività di tirocinio permette di mettere alla prova le conoscenze acquisite in un ambiente lavorativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni storiche e culturali delle aree europee ed extra-europee di loro competenza. Devono essere, altresì, in grado di sottoporre a vaglio critico i testi in esse prodotti, con particolare riguardo alla produzione letteraria e alla pubblicistica. Si richiede loro la capacità di analizzare autonomamente diverse tipologie testuali, e di individuarne genere, convenzioni, stile, impianto retorico e strategie comunicative. Essi devono, inoltre, essere in grado di valutare l'attendibilità delle nozioni e delle informazioni desunte dai testi. L'autonomia di giudizio viene verificata durante i colloqui d'esame, e durante il processo di elaborazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Oltre ad avere potenziato le conoscenze retorico-stilistiche della lingua italiana, i laureati devono avere conseguito capacità comunicative a livello di esposizione orale e scritta atte a consentire uno scambio di dati e informazioni, nonché di idee e progetti, con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando anche le lingue di studio. L'acquisizione di tali abilità comunicative viene promossa mediante esercitazioni linguistiche curate da collaboratori ed esperti linguistici e mediante lezioni frontali gestite dai docenti di lingua straniera. Il Corso offre anche altre opportunità formative in quest'ambito, quali la possibilità di frequentare seminari e conferenze di docenti provenienti da istituzioni straniere. Il Corso mette, inoltre, a disposizione degli studenti laboratori per lo svolgimento di attività di auto-apprendimento, sotto la guida e la supervisione di tutori. Nello sviluppo delle abilità comunicative svolge un ruolo importante la possibilità di partecipare a soggiorni di studio Socrates/Erasmus presso le Università straniere che hanno stretto accordi con l'Ateneo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere acquisito le strategie cognitive e meta-cognitive atte a consentire loro di intraprendere studi di livello superiore e di svolgere ulteriori approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia. Inoltre, devono essere in grado di riconoscere, analizzare e applicare i processi che sovrintendono alla produzione linguistica nei diversi settori e ambiti culturali, con particolare riguardo al campo letterario. Tali capacità vengono perseguite anche attraverso il supporto dell'autoapprendimento, e attraverso attività seminariali di aggiornamento, di approfondimento e di sintesi relative a specifiche tematiche linguistiche, letterarie e socio-culturali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero. L'accesso al Corso è regolato da una prova di ingresso, volta a verificare le conoscenze di cultura generale (con particolare riguardo alla letteratura, alla storia, alle istituzioni politiche e alle discipline artistiche, alla logica e alle scienze del linguaggio). La prova, elaborata da una Commissione istituita dalla Facoltà, è comune ai Corsi di laurea della Facoltà. Poiché non è prevista una prova di ingresso che verifichi specificamente la conoscenza delle lingue straniere, sono attivati corsi di recupero per principianti assoluti.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale dovrà verificare la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea. Tale prova consisterà nella discussione, in italiano e in lingua straniera, di un elaborato scritto, prodotto dal candidato, su un argomento coerente con il piano di studi e concordato con un docente relatore. L'elaborato potrà consistere, a titolo esemplificativo, in:

- a) un breve saggio (con note e documentazione bibliografica)
- b) una recensione (corredata di documentazione bibliografica)
- c) un'analisi filologico-letteraria di un testo (poetico o prosastico) o di parte di esso
- d) una schedatura (tematica o linguistica) di un testo o di un selezionato corpus di testi
- e) creazione di un corpus di dati.

L'elaborato deve essere corredato di una sintesi redatta in lingua straniera.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il triennio di studio concorre a formare laureati che, avvalendosi delle proprie conoscenze linguistiche, filologiche, letterarie e culturali, svolgano attività professionali nell'ambito degli istituti culturali di vario tipo, dell'editoria, di enti pubblici e privati, in qualità di: 1. operatori nel campo della formazione e dell'educazione linguistica; 2. traduttori e operatori linguistici nell'editoria, nella comunicazione multimediale, nel giornalismo e nel settore dello spettacolo; 3. esperti linguistici in biblioteche, fondazioni culturali, sovrintendenze, archivi, musei; 4. funzionari con competenze linguistiche in amministrazioni private e pubbliche, in istituzioni di cultura, in enti e istituzioni internazionali, in organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione in contesti multietnici; 5. mediatori linguistici per le imprese, le aziende pubbliche e private, le reti telematiche, le manifestazioni culturali e artistiche; 6. esperti linguistici capaci di curare rapporti con istituzioni straniere e nazionali, nei circuiti turistico-culturali e dell'organizzazione del tempo libero.

Il corso prepara alla professione di

- Istruttori in campo linguistico - (3.4.3.2.5)
- Tecnici dei servizi ricreativi e culturali - (3.4.4)
- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate - (3.4.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	18	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12	18	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		30		

Totale Attività di Base	30 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	48	66	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30	42	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		90		

Totale Attività Caratterizzanti

90 - 120

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/03 - Filologia italiana, illirica, celtica L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 - Ebraico L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	18	24	18

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		7	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 24	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 210

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/09 L-LIN/17 L-OR/01 L-OR/07 L-OR/08 L-OR/10 L-OR/17 L-OR/20 L-OR/23 M-DEA/01 M-FIL/05 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 SPS/05 SPS/07 SPS/08 SPS/13 SPS/14)

I settori L/LIN/17, L/ANT/02, 03; L-OR/01, 10, 17, 20, 23; M-DEA/01; M-FIL/05; M-GGR/01, 02; M-STO/01, 02, 03, 04; SPS/05, 07, 08, 13, 14, previsti dal D.M. come Attività di base e i settori L-OR/07, 08, e L-FIL-LET/09, previsti dal D.M. come Attività caratterizzanti, sono stati inseriti anche nell'ambito delle Attività affini e integrative in quanto essi appaiono rilevanti al percorso formativo del Corso di laurea, ed è opportuno un loro potenziamento. Questa scelta consente infatti di riservare a tali discipline funzionali all'approfondimento dei contesti culturali, specificatamente storico-sociali, geografici e antropologici delle civiltà straniere studiate un congruo numero di crediti.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene verificata attraverso il superamento degli esami di lingua straniera previsti nei tre anni di Corso e l'esposizione in lingua straniera di parte dell'elaborato presentato per la prova finale.

Le competenze informatiche possono essere acquisite mediante la frequenza certificata di corsi di informatica, di appositi seminari promossi dai docenti della Facoltà, come pure attraverso altre modalità, come da "Regolamento per il riconoscimento di crediti relativi alle 'Altre attività'".

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/04/2010